



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE

Conservatorio Tomadini

Piazza 1° Maggio, 29
33100 Udine (UD)

Ritorno al lavoro sicuro La prevenzione del rischio da **COVID- 19** per i lavoratori

Dispensa informativa

INDICE

| | |
|----------------------------------------------------|-----------|
| INTRODUZIONE | 3 |
| INFORMAZIONI INTRODUTTIVE..... | 3 |
| FONTI DI INFORMAZIONE | 3 |
| COSA SAPPIAMO DEL SARS CoV-2..... | 3 |
| COME SI TRASMETTE IL VIRUS | 4 |
| COME SI MANIFESTA L'INFEZIONE | 4 |
| PERIDODO DI INCUBAZIONE..... | 5 |
| CURA E GUARIGIONE..... | 5 |
| PREVENIRE E PROTEGGERSI DALL'INFEZIONE..... | 5 |
| DISTANZIAMENTO SOCIALE | 5 |
| LAVAGGIO DELLE MANI | 6 |
| LE MASCHERINE | 6 |
| I GUANTI..... | 7 |
| GESTIONE DEL RISCHIO IN AZIENDA..... | 8 |
| BUONE PRASSI DEI LAVORATORI | 9 |
| ESEMPI DI MATERIALE INFORMATIVO | 10 |
| GESTIONE SITUAZIONI A RISCHIO | 11 |
| SORVEGLIANZA SANITARIA | 11 |
| RESPONSABILITÀ COLLETTIVA..... | 12 |

INTRODUZIONE

INFORMAZIONI INTRODUTTIVE

La diffusione dell'**epidemia** dovuta al coronavirus ha messo a dura prova tutto il mondo dal punto di vista sanitario, sociale ed economico. Nella fase di riapertura delle aziende è necessario che vengano rispettate delle **procedure di sicurezza** affinché il rischio di contagio sia evitato.

È importante per tutti noi ricevere una **formazione adeguata** sui comportamenti da tenere sul luogo di lavoro, in modo da essere più responsabili e consapevoli.

Solo così con l'aiuto di tutti, azienda e lavoratori, è possibile evitare la diffusione del virus.

FONTI DI INFORMAZIONE

La confutazione di notizie false e non provenienti da fonti attendibili è molto importante per evitare ulteriori danni personali, sociali ed economici: l'**ansia** e in alcuni casi la **psicosi**, frutto di notizie incontrollate.

L'eccesso di "**prevenzione inutile**" può sovraccaricare e intasare i servizi sanitari, indurre costi sanitari inutili (per esempio mascherine protettive, esami diagnostici non indicati, visite non necessarie), sottraendo importanti risorse.

- *Ministero della salute*
- *EpiCentro dell'Istituto Superiore di Sanità*
- *OMS*
- *European Center for Disease Control (ECDC)*

COSA SAPPIAMO DEL SARS CoV-2

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, *Middle East respiratory syndrome*) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, *Severe acute respiratory syndrome*). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

I coronavirus umani conosciuti ad oggi, comuni in tutto il mondo, sono sette, alcuni identificati diversi anni fa (i primi a metà degli anni Sessanta) e alcuni identificati nel nuovo millennio.

Attraverso la glicoproteina S il virus si lega ai **recettori ACE** della cellula e grazie a questo legame riesce ad entrare nella cellula.

Una volta all'interno perde il suo envelope e attraverso l'RNA usa i sistemi di **replicazione cellulare** per replicare il proprio genoma. Si avviano, a questo punto, dei meccanismi che consentono ai ribosomi della cellula di produrre le proteine del virus.

Queste sono necessarie per ricostruire l'envelope e per produrre altri virus che, uscendo dalla cellula, possono **infettare** altre cellule o essere espulsi per infettare altre persone.

COME SI TRASMETTE IL VIRUS

Il SARS-CoV-2 si diffonde principalmente attraverso il **contatto stretto** con una persona malata.

La via primaria di trasmissione sono le **goccioline** del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- i contatti diretti personali;
- le mani, toccando, ad esempio, con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

È importante sottolineare che **VENIRE A CONTATTO CON IL VIRUS NON VUOL DIRE PER FORZA AMMALARSI**.

La comparsa della malattia dipende da:

- la quantità di virus con cui si viene a disposizione;
- la virulenza del microrganismo;
- la condizione immunitaria dell'ospite (oltre all'età e alla presenza di patologie, anche aspetti come stress fisici e mentali possono indebolire le difese immunitarie di un adulto sano).

Uno studio sul Coronavirus dimostra la persistenza su superfici inerti, come metallo, vetro o plastica per un **massimo di 9 giorni** e la facilità di inattivazione nell'arco di pochi minuti con procedure di disinfezione delle superfici con etanolo (62-71%), perossido di idrogeno o ipoclorito di sodio.

Il virus è rintracciabile negli aerosol (le goccioline sospese nell'aria, prodotte dalla tosse e anche solo dalla respirazione) fino a tre ore dalla sua emissione.

È utile ricordare che la persistenza del virus sulle superfici, anche se va ovviamente evitata con **pulizia e disinfezione accurate**, è condizione necessaria ma non sufficiente per il contagio, che dipende da carica infettante e condizioni ambientali in cui il virus rimane più o meno vitale.

COME SI MANIFESTA L'INFEZIONE

I **sintomi più comuni** di un'infezione delle alte vie respiratorie da parte dei coronavirus nell'uomo includono **febbre, tosse, cefalea, faringodinia, difficoltà respiratorie, malessere** generale per un breve periodo di tempo.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite o broncopolmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale, fino alla morte.

Le complicanze sono più frequenti nelle persone con preesistenti patologie croniche dell'apparato cardio-vascolare e/o respiratorio e nelle persone con compromissione del sistema immunitario, nei neonati e negli anziani.

È fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità.

Il lavoratore dovrà comunicare al Medico Competente eventuali situazioni assimilabili a tale prescrizione.

PERIDODO DI INCUBAZIONE

Il periodo di incubazione rappresenta il **periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici**.

Si stima attualmente che vari tra i 2 e gli 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni; anche se studi recenti dimostrano che il periodo potrebbe essere più lungo.

Durante il periodo di incubazione, in cui la persona non presenta sintomi conclamati, può avvenire il contagio di altre persone.

Per questo è importante che tutti seguano le **indicazioni** date, anche in assenza di sintomi.

CURA E GUARIGIONE

Attualmente non è stato ancora sviluppato un vaccino e la cura si effettua utilizzando antivirali.

Nelle persone con sintomi leggeri o asintomatiche si guarisce solamente grazie all'intervento del **sistema immunitario**.

Rispetto ad altre patologie, guarire dal COVID-19 può richiedere diversi giorni, in alcuni casi un mese.

Può definirsi guarito il paziente che risolve i sintomi dell'infezione da COVID-19 (febbre, rinite, tosse, mal di gola, difficoltà respiratoria, polmonite) e che risulta negativo in due tamponi consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro, per la ricerca di SARS-CoV-2.

PREVENIRE E PROTEGGERSI DALL'INFEZIONE

Le **misure di prevenzione** consentono di abbattere il rischio di contagiarsi in presenza di un soggetto infetto.

Diverse sono le raccomandazioni per la popolazione, per la quale lavaggio delle mani e mascherine protettive sono i cardini da seguire, le persone a contatto con il pubblico e infine gli operatori sanitari, che devono usare gli appositi dispositivi di protezione individuale.

Non essendoci quindi il vaccino, la soluzione migliore per prevenire l'insorgere del COVID-19 è eliminare o ridurre il più possibile il contatto tra persone.

È indispensabile evitare contatti diretti, strette di mano, abbracci assembramenti e mantenere sempre la distanza di almeno 1 o, meglio ancora, 2 metri tra una persona ed un'altra. Questo è il motivo che ha spinto diverse Nazioni a percorrere la via dei *lockdown*.

Un altro aspetto importante è cercare di mantenere uno stile di vita sano. A tal proposito è fondamentale seguire una dieta alimentare sana ed equilibrata, fare attività fisica ed evitare scorrette abitudini.

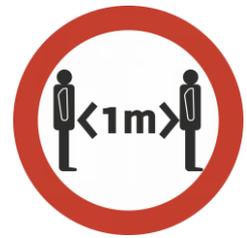
DISTANZIAMENTO SOCIALE

Per **misure di distanziamento sociale** si intendono diversi tipi di intervento, che vanno ad aggiungersi ad altri provvedimenti come la promozione di una maggiore igiene delle mani o l'utilizzo di mascherine:

- l'isolamento dei pazienti,
- l'individuazione e la sorveglianza dei contatti,
- la quarantena per le persone esposte,
- la chiusura delle scuole e dei luoghi di lavoro
- l'adozione di metodi per lezioni scolastiche/universitarie
- lavoro a distanza.

Inoltre, vanno anche considerati i provvedimenti che limitano l'assembramento di persone, come le manifestazioni sportive, fino ad arrivare alla restrizione dei viaggi internazionali.

Il **DPCM 8 marzo 2020** con le misure di contenimento del Covid-19 prevede sanzioni in caso di mancato rispetto della distanza di **almeno un metro tra persone**.



LAVAGGIO DELLE MANI

Altro aspetto molto importante per prevenire il trasmettersi del SARS-CoV-2 è l'igiene delle mani.

Le persone dovrebbero lavarsi le mani **più volte al giorno**, ad esempio:

- dopo aver toccato maniglie delle porte o di altre strutture;
- dopo aver toccato pulsanti;
- prima e dopo aver indossato i guanti;
- prima e dopo aver indossato la mascherina;
- ogni volta che si tocca qualcosa di sporco;
- prima di uscire di casa o dall'ambiente di lavoro;
- appena dopo essere rientrati a casa;
- dopo aver toccato o usato attrezzature di lavoro;
- nelle occasioni in cui normalmente andrebbero lavate (prima di cucinare, dopo esser stati in bagno, ecc.);
- dopo aver guidato.

Il lavaggio e la **disinfezione** delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. È bene lavarsi le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi e dopo asciugarsi bene. Se non sono disponibili acqua e sapone, si può utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 70%).

È importante lavarsi le mani prima di utilizzare il disinfettante a base alcolica!

LE MASCHERINE

Per proteggere gli altri, in presenza di qualsiasi infezione respiratoria, bisognerebbe sempre **coprire naso e bocca** quando si tossisce o starnutisce, possibilmente con un fazzoletto di carta o coprendosi con la parte interna del gomito.

Quando si indossano le **mascherine** devono essere maneggiate con cura dopo aver lavato le mani, così da evitare il rischio di trasmissione associato all'uso scorretto.

In particolare, si raccomanda di:

- posizionare la mascherina sulla bocca e sul naso riducendo lo spazio tra il viso e la maschera;
- evitare di toccare la mascherina;
- togliere la mascherina senza toccarla davanti;
- cambiare la mascherina con una pulita, non riutilizzare due volte la stessa.

Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.

Per essere efficaci però le mascherine devono **aderire perfettamente** alla pelle della faccia e devono essere utilizzate in modo corretto.

Da sole comunque **non bastano** a garantire la protezione totale.

Come indossare e togliere la mascherina in 10 passaggi:



I GUANTI

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità:

I guanti servono a prevenire le infezioni, però a patto che non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per almeno 60 secondi, siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati, come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi, siano eliminati al termine dell'uso, per esempio, al supermercato, non siano riutilizzati.

L'Iss specifica che i guanti monouso sono indispensabili nel caso in cui una persona presti assistenza domiciliare o ospedaliera a un paziente, positivo o non. Obbligatori anche in alcuni contesti lavorativi come per esempio personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti.

L'uso dei guanti deve **rispettare** queste regole:

1. Scegliere i guanti corretti (devono riportare il seguente pittogramma).
2. Prima di indossare i guanti lavarsi bene le mani e asciugarle altrettanto bene.
3. Cambiarli frequentemente.
4. Togliarli seguendo la procedura corretta e buttarli in contenitore chiuso e rigido.



GESTIONE DEL RISCHIO IN AZIENDA

L'azienda in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

Misure efficaci di salute e sicurezza dei lavoratori dovranno essere garantite in tutte le aziende grazie a un protocollo raggiunto oggi tra sindacati e imprese in accordo con il Governo. Il documento consiste in **13 punti** volti a contrastare e prevenire la diffusione del nuovo coronavirus nei luoghi di lavoro.

1. **Obbligo a casa se con febbre oltre 37.5**

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

2. **Controlli all'ingresso**

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.

3. **Limitare i contatti con i fornitori esterni**

Per l'accesso di fornitori esterni si devono individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale. Va ridotto anche l'accesso ai visitatori.

4. **Pulizia e sanificazione**

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (comprese tastiere, schermi touch, mouse), delle aree comuni e di svago e dei distributori di bevande e snack.

5. **Igiene delle mani**

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti.

6. **Mascherine e guanti**

Qualora il lavoro imponga una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici) conformi.

7. **Spazi comuni con accessi contingentati (mense, spogliatoi, aree fumatori)**

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone.

8. **Possibile chiusura dei reparti non necessari e smart working**

Limitatamente al periodo dell'emergenza Covid-19, le imprese potranno disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.

9. **Rimodulazione dei livelli produttivi e dei turni**

Si può procedere a una rimodulazione dei livelli produttivi. Bisogna assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

10. **Ammortizzatori sociali e ferie**

Utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali o se non fosse sufficiente utilizzare i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.

11. Stop trasferte e riunioni

Sospese e annullate tutte le trasferte e i viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordati o organizzati. Non sono consentite neanche le riunioni in presenza (solo quelle urgenti ma con un numero ridotto di persone e a un metro di distanza interpersonale).

12. Orari ingresso-uscita scaglionati

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

13. Gestione di un caso sintomatico

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti dai locali. L'azienda avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal ministero della Salute.

BUONE PRASSI DEI LAVORATORI

Il Datore di Lavoro, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i **lavoratori** e chiunque entri in azienda (fornitori, visitatori, trasportatori, lavoratori autonomi, lavoratori di imprese appaltatrici e altri utenti esterni, anche occasionali) circa le disposizioni delle Autorità e le misure adottate dall'azienda, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi materiali informativi.

In particolare, le **informazioni riguardano**:

- "l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere a adeguata distanza dalle persone presenti".

Il lavoratore dovrà sempre prestare la massima attenzione alle informazioni contenute nel proprio protocollo di sicurezza aziendale, tenendo in considerazione che tali misure possono essere differenti nel caso in cui ci si approcciasse ad altre realtà lavorative.

Viene richiesta una responsabilizzazione del lavoratore per ciò che riguarda l'utilizzo, conservazione e smaltimento dei dispositivi di protezione che si vanno ad utilizzare.

Nella gestione quotidiana dell'ambiente di lavoro, si ricorda sempre di rispettare il distanziamento sociale e quindi evitare assembramenti. Si consiglia inoltre di avere **cura della propria postazione** di lavoro attuando una disinfezione periodica delle superfici e di **arieggiare costantemente l'ambiente** mediante ventilazione meccanica o naturale.

ESEMPI DI MATERIALE INFORMATIVO

Come lavarsi le mani con acqua e sapone? 

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

-  Bagna le mani con l'acqua
-  applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
-  friziona le mani palmo contro palmo
-  il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
-  palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
-  dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
-  frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
-  frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
-  Risciacqua le mani con l'acqua
-  asciugala accuratamente con una salvietta monouso
-  usa la salvietta per chiudere il rubinetto
-  ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY  **World Health Organization**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. October 2015, version 1.

SICUREZZA DEL SITO ✓

  Le persone che sono state in una zona ad alto rischio Covid-19 o in contatto con una persona infetta non sono autorizzate ad entrare

 Le persone con febbre, tosse, mal di gola o altri sintomi simili all'influenza non sono autorizzate ad entrare

 **Usare la mascherina**

 **Usare i guanti**

 **Mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1 metro**

SICUREZZA DEL SITO ✓



 **Lavarsi le mani con regolarità**

 **Mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro**

 **Tossire o starnutire nella piega del gomito**

 **Evitare il contatto**

 **Evitare di toccarsi il viso**

 **Restare a case se malati**

GESTIONE SITUAZIONI A RISCHIO

La procedura prevista dalle istituzioni richiede che ciascun cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio **medico di famiglia** o al numero **1500** e che NON si presenti al lavoro.

I soggetti preposti, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre o meno la persona a **tampone**, o a provvedimento di **quarantena cautelare**. Nel caso in cui venga comunicata all'azienda la positività di un proprio operatore, si dovrà procedere come di seguito indicato.

Qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, con sintomi legati al COVID-19 (quali febbre e tosse secca), salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà **abbandonare precauzionalmente il lavoro** e recarsi presso il proprio domicilio. Il lavoratore dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico. Qualora questo non fosse possibile, l'operatore dovrà recarsi all'interno di un **locale chiuso** (se presente l'infermeria) o che verrà all'occorrenza indicato e l'azienda provvederà alla chiamata dei soccorsi.

Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato.

L'azienda, una volta allontanato il lavoratore, dovrà comunicare immediatamente il caso all'autorità sanitaria competente e si dovrà mettere a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione.

L'azienda ha l'obbligo di adottare qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con il lavoratore risultato positivo.

Le autorità, una volta rilevato il contagio, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali.

In seguito, contatterà l'azienda ed eventualmente anche il medico competente, per definire l'iter e l'eventuale adozione di altre misure quali, ad esempio, l'indagine su eventuali altri lavoratori contagiati, la sospensione dell'attività, la sanificazione straordinaria ecc.

Il rientro in azienda di lavoratori risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La **sorveglianza** sanitaria non va interrotta, ma deve proseguire privilegiando, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Il medico competente deve collaborare con il datore di lavoro per integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19. Potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici, se ritenuti utili al fine di contenere la diffusione del virus.

Alla ripresa delle attività il medico competente deve collaborare all'identificazione dei soggetti con particolari fragilità (anche in relazione all'età) e per il reinserimento dei soggetti con pregressa infezione da COVID-19.

Nello specifico il medico competente, previa presentazione del certificato di "avvenuta negativizzazione" del tampone deve effettuare la visita medica precedente al reinserimento lavorativo al fine di valutare l'idoneità alla mansione.

RESPONSABILITÀ COLLETTIVA

Il Coronavirus non è un fenomeno individuale. È necessario proteggerci come collettività responsabile.

La prevenzione e protezione devono partire dal singolo lavoratore attraverso l'assunzione di comportamenti responsabili e consapevoli, ma è necessario coinvolgere tutto il gruppo di lavoro delineando così un atteggiamento di salvaguardia del benessere collettivo.